



## Rassegna Stampa del 22 Maggio 2018

### La Nazione

- Le proposte per il turismo vengono dai ragazzi delle scuole.
- I cittadini hanno salvato il "Pelago" ottocentesco.

**FIESOLE** UNA TAVOLA ROTONDA

## Le proposte per il turismo vengono dai ragazzi delle scuole

**DA STUDENTI** a organizzatori di eventi turistici. È la prova sul campo che questa mattina attende una classe dell'Istituto tecnico per il turismo *Marco Polo* di Firenze nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro, portato avanti in collaborazione con il Comune di Fiesole. L'appuntamento è dalle 9 alle 13 nella sala del Basolato di piazza Mino, dove operatori turistici, amministratori e esperti del settore si confronteranno sul tema «Fare turismo a Fiesole». «Questo evento è stato creato dagli allievi della classe 4<sup>a</sup>H, circa trenta studenti – spiega il professor Francesco Sottili, referente del progetto con il collega Domenico Scimone – Lo scopo è offrire loro un'occasione per misurarsi con la pratica e testare sul campo quello che hanno studiato sui banchi di scuola. Ma anche



lanciare nuove idee e legate alle potenzialità create dal distretto biologico e il marchio Fiesole».

L'organizzazione della tavola rotonda si integra con l'attività di accoglienza che già da qualche anno viene svolta con successo dalle classi dell'Istituto *Marco Polo* presso i musei di Fiesole. A diventare guide turistiche, offrendo un servizio gratuito per i visitatori italiani e stranieri, quest'anno sono le classi 3<sup>a</sup> G e 3<sup>a</sup> H. Una sessantina i ragazzi che sono stati coinvolti. Area archeologica, piazza Mino, museo Bandini ma anche lo sportello informazioni di via Portigiani, così come altri «luoghi simbolo» della città, sono i punti di accoglienza dove i ragazzi, hanno preso servizio e dove saranno presenti, a turno, per le prossime settimane.

**Daniela Giovannetti**

**FIESOLE NEL QUARTIERE DI BORGUNTO**

## I cittadini hanno salvato il 'Pelago' ottocentesco

**BORGUNTO** ha ritrovato il suo antico lavatoio grazie ai volontari di «Fiesole pulita». Il gruppo di cittadinanza attiva, insieme ad alcuni residenti della zona, ha passato il fine settimana in via dei Caldani per restaurare il «Pelago», come gli abitanti chiamano le vasche ottocentesche dove fino al secolo scorso le donne del paese lavavano i panni.

Dell'antico manufatto, ormai in avanzato stato di abbandono, si rischiava infatti di perdere memoria. A fermare il degrado ci hanno pensato una decina di volontari che non solo hanno pulito le vasche ma anche effettuato alcuni interventi di consolidamento delle strutture murarie più degradate. «Grazie al lavoro adesso l'area può tornare a raccontare la sua storia – spiega il presidente dell'associazione Cittadini per Fiesole, Renzo Luchi – Il prossimo passo è quello di ricercare la vena così da far tornare a scorrere

anche l'acqua».

Quel manufatto rappresenta infatti un punto storico di Borgunto. «Il lavatoio Caldani fu realizzato nel 1865 – racconta Mario Cantini, esperto di storia locale – dove c'era una fonte attestata dal 1580. Il luogo non è casuale: all'epoca questa era l'unica strada che collegava Fiesole a San Clemente».

La sorgente per un certo periodo fu utilizzata per l'approvvigionamento idrico di Fiesole. Tanto da essere collegata al cisternone dietro il palazzo municipale.

Nel 1865 divenne il lavatoio ufficiale. Il lavoro fu imponente e fatto per accontentare le donne del paese, visto che le vasche precedenti erano spesso oggetto di litigi perché insufficienti. Il gruppo di cittadinanza attiva è pronto a tornare in azione a giugno. La prossima missione sarà la pulizia del giardino della tomba etrusca di via del Bagellino.

**D.G.**

